

**900PRESENTE**

## Sei personaggi e tanti autori

*di Enrico Colombo*

La commedia musicale 'All'Angelo Blu' è andata in scena domenica allo Studio 2 della Rsi con l'indicazione del luogo e del tempo dell'azione, il paese immaginario Vergate di Sotto nel 1948, e con l'avvertimento della libera ispirazione al romanzo di Heinrich Mann 'Professor Unrat oder Das Ende eines Tyrannen', apparso nel 1905 e nel 1931,

oggetto della fortunata versione cinematografica 'Der blaue Engel'.

La servetta un po' dispettosa e beffarda, così Pirandello chiama la Fantasia, ha dato una mano a Mariella Zanetti, che l'ha scritta e diretta e a Giovanni Santini che l'ha rivestita di musica. 'All'Angelo Blu', nome di una balera di fama equivoca, è una commedia ben inserita in quel filone del teatro dialettico del Novecento che mantiene tuttora il suo vigore. I sei personaggi si sdoppiano nell'inscenare il dramma del professore sciagurato, ne sorte un intreccio equilibrato delle vicende di dodici personaggi, quasi due ore di spettacolo senza cadute di tensione.

La musica, che aderisce bene al testo e lo commenta con misura, trova ritmi e melodie rovistando negli stili in voga al tempo dei fatti narrati, ma offre anche preziosità armoniche originali e affatto nuove.

Un bel lavoro, del quale consiglio l'ascolto della registrazione radiofonica, un dramma a lieto fine, dove un linguaggio schietto e rude gratifica i personaggi moralmente sani e si contrappone al linguaggio aulico del professore colpevole di criminalità pedagogica, come il suo famoso collega della 'Leçon' di Ionesco.

È un lavoro che starebbe bene nel cartellone dei teatri importanti e che do-

vrebbe essere mostrato alle scuole. Per dare ai giovani una lezione di volgarità pertinente e raffinata, per conculcare il diletterismo istituzionalizzato di tante produzioni teatrali scolastiche, per punzecchiare l'apparato responsabile della deriva psico-pedagogica che sta affossando la scuola.

Francesco Bossaglia ha diretto un eccellente 'Ensemble 900' formato di otto strumentisti. Un quintetto vocale ha sostenuto le parti cantate. L'elogio più importante va però riservato ai sei attori di prosa, molto bravi anche nel canto: Massimo Loreto, Mario Cei, Anahì Traversi, Igor Horvat, Davide Garbolino, Matteo Casserini.